

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegli non affrancati.

Anno X — N. 196

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod anima tegant

Omnes ergo divitiis acerbis obstringantur amore
Quae viciat mendaciam, viciat et ipsa modo
Erasmus A. Schlegel, Utinon

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 31 agosto 1909

LA trovata di Schanzer

(Mac) Ho letto, e tengo sotto gli occhi una circolare a macchina della Direzione Compartmentale delle Poste — Telegrafi, spedita ultimamente ad alcuni ufficiali postali. Ve la riporto nella sua scrupolosa integrità, sfondandola soltanto di quelle parole che sono perfettamente inutili:

«Vi comunico da parte del ministero che il vostro anno stipendio venne elevato di lire 380 (trecentottanta). Questo aumento viene però subordinato alla condizione che voi depositiate a titolo di maggiore cauzione, da aggiungersi alla vostra cauzione già depositata, lire 1100 (mille cento) Quora questo aumento non venisse fatto entro l'anno corr., cesserebbe perciò stesso l'aumento di stipendio; il quale dovrà decorrere dal giorno in cui verrà fatto da parte vostra l'aumento di cauzione. Tanto ecc.»

Avete capito? Gli ufficiali postali più maltrattati finora e che avevano iniziate delle minacciose agitazioni per mezzo della Confederazione Post. Tel., e dei giornali, e dei deputati, specie cattolici, per un po' di aumento al loro irrisorio stipendio, hanno finalmente ottenuto quanto desideravano: l'aumento di una lira al giorno, o poco più. Ma per niente non si dice Governo ladro; neppure questa piccola e giusta soddisfazione si la vuol dare agli ufficiali postali, senza amareggiarli con la taccagnerie e colle più esose fiscalità. Figuratevi; un impiegato che ha già 5000 lire di cauzione dovrà adesso portarla a 6100 per godere l'aumento di stipendio. Ma che entra in nome di Dio, la cauzione dello stipendio?... La cauzione — è risaputo — è una garanzia rilasciata al Governo dall'impiegato per quel tanto di pubblico danaro, o valore equipollente, che passa per le sue mani — qualunque sia l'onorario che egli percepisce. Ora dalle disposizioni surriferite del Ministero delle Poste, si potrebbe credere che la cauzione ribassi o rialzi in ragione dello stipendio. Cose insomma dell'altro mondo.

Purché invece la balla trovata del Min. Schanzer non abbia la sua ragion d'essere nella speranza di riavere in parte quello che l'erario dà; ripigliando con una mano ciò che con l'altra ha dato ai suoi dipendenti. Infatti le cauzioni, nei misteriosi tribunali della finanza italiana, potrebbero rendere un interesse doppio o triplo di quello che apparentemente si conosce: ed allora dalle aumentate cauzioni si bilanciassero gli aumenti di stipendio, od almeno se ne diminuirebbero gli effetti prodotti all'erario. Che sia così?

È possibile se non probabile. Per cui di fronte a tanta grettezza, anzi a tanta ingiustizia, è necessario che la stampa levii la sua voce, che la pubblica opinione si scuota, e che i deputati, specialmente cattolici, che tanto hanno procurato per l'aumento di stipendio ai postelegrafisti, facciano ora in modo che l'effetto non sia irrisorio, e non si lascino canzonare da un Ministro... disinvoltato.

Diversi ufficiali postali hanno già fatto — bestemiando — il deposito differenziale di cauzione; ma altri, tanti altri non ne hanno il modo, e non possono prevedere se l'avranno in avvenire. Per costoro intanto, niente aumento di stipendio... con quanta malavoglia parzialmente poi, ognuno che abbia occhi lo può vedere.

La quale malavoglia del resto apparisce, si può dire, in ogni atto, in ogni disposizione di questo Ministero malattore delle Poste. Giorni sono — ricordate? — si diedero ai poveri portatelettere rurali — quelli che percipiscono novanta centesimi al giorno di stipendio! — sessanta lire al anno di aumento, dico sessanta lire e quasi fossero troppe, furono rosicchiate col l'immancabile trattamento di... ricchezza mobile. Infamie!

Il nostro bravo Mela ha già levata la voce per quei poveri divoratori di chilometri. Ma, *clama ne cesses...* continui a vociare, a rimproverare, a rinfacciare queste infamie a chi ne ha la colpa. Tanto e tanto quegli infellici socialisti non se ne risentiranno... le elezioni sono molto lontane!

Il "veto", nel Conclave.

Il corrispondente vaticano della *Persone* affermava ieri essersi giunta al Vaticano una nota del governo spagnolo che si rifiuterebbe di rinunciare al così detto diritto di "veto" nei Conclavi. Quanto all'Austria non avrebbe ancora risposto e sembrerebbe animata degli stessi propositi della Spagna. Lo stesso corrispondente conclude: «Così la disdetta sarà completa e la Bolla rimarrà senza effetto. Il diritto di "veto" darà ancora per molto tempo del filo da torcere alla segreteria di Stato e alla cancelleria europea. Pio X che ha potuto *de visu* constatarne gli effetti nel Conclave ultimo ha creduto con un documento suo di gettarlo d'un tratto fra i terravecchi, ma si sbaglia di grosso. Mille volte i papi tentarono di togliere alla Francia, alla Spagna, all'Austria e al Portogallo il diritto di far interrompere il "veto" in conclave contro questo o quel cardinale papa-

bile, ma non vi riuscirono mai. I cardinali si prestarono sempre a servire i loro sovrani e le gravissime pene comminate a loro riguardo lasciarono il tempo che avevano trovato».

Stia quieto Monaco della *Persone*. La Bolla pontificia non rimarrà senz'effetto. Che in altri tempi si tentò indarno di togliere alla Francia, alla Spagna, al Portogallo all'Austria il cosiddetto diritto di "veto", non reca meraviglia, ma i tempi sono cambiati, se non erriamo, e se c'è un anacronismo storico è precisamente il "veto" in questione. Immagineremmo Monaco ancora la Francia in atto di porre il "veto" come una volta? E forse che in Austria o in Spagna sarebbero l'imperatore apostolico o il re cristianissimo ad usufruirne della prerogativa o non piuttosto questo o quel ministro uscito dal suffragio universale e dalle nuove contingenze politiche? Tutto ciò sia detto per rispondere alle argomentazioni storiche di Monaco senza contare che il nostro non è il tempo per fortuna in cui i cardinali possono andare contro a una Bolla del Papa per far piacere al sovrano. Tempi nuovi, e a proposito della questione che c'interessa, tempi migliori!

Note e commenti

Oh «prosperosi»...

C'è a Roma un giornalista che fa il corrispondente vaticano di un giornale radicale: e questo signore è noto sotto lo pseudonimo di *Don Prospero*, che fa il corrispondente vaticano del *Secolo*. Più volte ne rilevammo la settarietà ridicola di questo avvocato pel quale il *Secolo* pagò accomodamenti in processi di diffamazione.

Egli ci annuncia che la Santa Sede ha dato il «benedictio» al prof. Toniolo. Noi non lo sapevamo, ma l'informazione, per quanto documentata non possiamo che passarla ai lettori con benefici ed inventario di molto inventario. Ed ecco l'interessante documentazione e relative conseguenze e delusioni. Come per finire, intendiamoci:

«Gli *Acta apostolicae sedis* pubblicano una lettera del cardinale Merry del Val, al prof. Giuseppe Toniolo, presidente dell'Unione Popolare fra i cattolici d'Italia. Il segretario di Stato, in nome del Papa, si compiace assai della missione compiuta dall'Unione Popolare e augura tutti i favori e i benefici celesti sull'Unione stessa. La lettera resta oscura sull'indole della missione compiuta dal sodalizio presieduta dal prof. Toniolo. Parla del suo nuovo programma e dei suoi lieti successi, ma non specifica né l'uno né gli altri. Evidentemente questa lettera è una specie di benedictio del prof. Toniolo e della sua Unione Popolare per l'azione spiegata in occasione delle elezioni politiche».

Il documento pubblicato con tanto mistero è lo stesso che comparve su tutti i giornali cattolici, parecchie settimane fa. Di nuovo ci sono solo le elezioni politiche... e queste certo devono essere nuove, perché uscite dall'immaginifico don Prospero.

Prosperate o prosperino lettori del *Secolo* don Prospero!

Il Sultano «rosso».

Il Re d'Inghilterra ed il Presidente della Repubblica Francese hanno inviato una protesta contro il Sultano del Marocco per le atrocità e le mutilazioni commesse da questi nelle persone dei prigionieri di guerra.

L'*Humanità* di Jaurès — scrive il *Figaro* — ha scoperto che quest'ultimo non è che un barbaro, assolutamente indegno della fiducia e persino della simpatia che i socialisti gli avevano sino dal principio testimoniato. Poiché, caso curioso, fino dal primo momento della sua ribellione Mulai Afd fu visto di buon occhio dai democratici francesi più avanzati. Ed il signor Jaurès gli accordò immediatamente la sua protezione contro il reazionario, il retrogrado Abdul Aziz; poiché per uno strano fenomeno di mentalità politica, l'estrema sinistra che giudicava il Marocco come se si trattasse di una semplice circoscrizione elettorale, fece di Mulai Afd il suo candidato preferito. Ora Abdul Aziz, il prettissimo reazionario, fu un sovrano pieno di umanità, che abolì completamente la tortura e che per molti anni di regno non condannò a morte nessuno, eccettuato l'assassino anarchico di un europeo. Si vede che il suo successore meno reazionario adotta disgraziatamente altri metodi. I socialisti volevano un Sultano rosso; il Sultano attuale lo è anche troppo.

Le conversioni del socialismo.

L'onorevole Rigola, capo della Confederazione nazionale del lavoro, scriveva poco tempo fa:

«Se dobbiamo giudicare della facilità e della frequenza con la quale si ricorre ai tribunali del proletariato per far dirimere vertenze e giudicare conflitti, siamo indotti a credere che in socialismo come in proletariato il piccolo orgoglioso io non è meno esigente e forse anche più pettegolo che in borghesia. Noi non abbiamo la pretesa di volere soppressi i contrasti ed i litigi

che ne conseguono. Ci pare però che contro gli eccessi risossi e litigiosi si debba e si possa reagire, e che uno dei principali reagenti sia appunto nella campagna evangelica, la quale vuole bensì la lotta, ma vuole eziando un po' di tolleranza e di fraternità in mezzo agli amici. E' più facile vedere la pagliuzza nell'occhio del vicino, che non la trave nel proprio».

E quante insolenze i socialisti hanno gettato in faccia alla Chiesa e ai cattolici perchè predicavano all'operaio prima di tutto l'educazione morale, la tolleranza, lo spirito di equanimità, e volevano che all'operaio non si parlasse che di giustizia e di diritti, e non si insegnasse che l'odio e la violenza.

Sarebbe grave.

L'*Avvenire* ha da Roma una corrispondenza la quale dopo aver data notizia della comperta di alcune unità navali di cui l'esperienza dimostrò scadente il tipo, prosegue: «*Si dice* in questi circoli marittimi, sono parecchi e di non poca entità. E' un fatto che per la Società Ansaldo questi cacciatorpediniere che giacevano invenduti, immobilizzando un capitale di parecchi milioni, era un pensiero molto grave. Nella ultima assemblea qualche azionista si fece eco di questa dolorosa circostanza, ed un buon sintomo della situazione erano le quotazioni in Borsa delle sue azioni, da 250 nominali erano scese a 140 circa... uno spettacolo desolante».

In buon punto però giunse il Ministero della Marina. Quando vide che nessuna nazione voleva acquistare i famosi cacciatorpediniere, venne al salvataggio... delle pericolanti azioni alla Borsa ed acquistò finalmente le navi.

Il prezzo di acquisto? Nientemeno che la bellezza di un milione e duecento mila lire ogni nave, sette milioni e duecento mila in totale, come si seppe alla Borsa di Genova.

Effetto prodigioso! Le azioni disidero un balzo enorme, ascesero, ascesero sempre, fino quasi a raddoppiare il prezzo in cui erano cadute».

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 30.

Il Consiglio dei Ministri. — Oggi si raccolse il Consiglio dei Ministri; di pieno accordo si lasciò a Schanzer e Giolitti il compito di determinare le modalità delle convenzioni marittime.

Il Re a Maderio e Mantova. — Si ha da Brescia:

Stamane il Re accompagnato da due generali è stato di passaggio in automobile per Maderio, ha preso istantanea della villa Zanardelli si è fermato sulla piazza ad ammirare il monumento a Zanardelli, e la chiesa di Sant'Andrea, monumento nazionale.

Si ha da Mantova: Il Re è giunto in automobile in forma privatissima alle ore 15.30 e visitò il palazzo ducale, l'ospedale militare, ripartendo per Volta Mantovana alle 18.40, acclamato dalla popolazione affollata al suo passaggio.

I provvedimenti per le scuole di agricoltura. — Il Ministero di agricoltura ha già completato gli studi per l'applicazione della legge 19 luglio 1909 sui provvedimenti per le scuole superiori di agricoltura alle sue dipendenze e per le stazioni agrarie e speciali.

Il sessafono.

La *Review of Reviews* narra le meraviglie del «Sessafono», un apparecchio inventato da un ingegnere londinese, il signor Williams.

L'ingegnere, che nei suoi momenti d'ozio alleva molte galline, notò in un giorno che alcuni fili d'acciaio sospesi sopra un cesto di uova vibravano senza apparente motivo.

Credendo che vi fosse sotto qualche calamita, tolse il cesto ed il trimito del filo cessò, per riprendere appena il cesto fu rimesso al suo posto. Ed ecco la scoperta: fatto: una insospettata simpatia esisteva fra le uova e i fili d'acciaio. Continuando gli esperimenti l'ing. Williams scoperse ben altro: un uovo contenente un galletto faceva muovere il filo a cui era attaccato un lieve peso d'acciaio, circolarmente, mentre un uovo contenente una gallinetta in erba lo faceva muovere innanzi e indietro come un pendolo. Il «Sissaf no» era trovato. Si tratta essenzialmente di un sottile filo di acciaio a cui è sospeso un piccolo peso pure di acciaio. L'ingegnere se ne serve per provare le sue uova e scegliere quanti galli vuole e quante galline.

Ma esso è suscettibile di altre meravigliose applicazioni. Uno scrittore della *Review* l'ha tenuto sulla testa del generale sir Alfredo Turner e l'apparecchio si è messo a girare vorticosamente; l'ha portato mentre era in rotazione sulla testa di una signora e il moto circolare è cessato dando luogo alle oscillazioni pendolari. V'era un cane chiuso in un cesto e il «Sessafono» l'ha subito segnalato. Esperienze altrettanto maravigliose sono state fatte nelle anguille e sugli armadilli.

Una seduta stanca al Consiglio comunale

Il Sindaco ammalato.

Fiaccola. Alle 14 erano presenti appena tre o quattro consiglieri della minoranza, e gli altri vengono poi alla spicciolata. Nei corridoi apprendiamo che il Sindaco è ammalato, l'ass. anziano Pico che lo sostituirà, compare in redingote, ed in una mis inappuntabile che contrasta un po' colla sua figura... ordinaria.

Sono le 14 1/2 quando si crede d'aver raggiunto appena appena il numero legale di 20, che arrivano subito dopo a 21. Mano mano poi vengono gli altri.

Letto il verbale si fa l'appello. Sono presenti:

Agricola, Bosetti, Comencini, Conti, Cuduguello, Girardini, Gnesutta, Gori, Larocca, Luzzatto, Magistris, Measso, Montemeri, Nimis, Pico, Pitotti, di Prampiero, Rainer, Salvadori, Sandri, Dalla Schiava, Tavasani, Tonini, di Trenti, Zivagna.

Hanno scusata la loro assenza: Pecile, Battistoni, Belgrado, Pagani, Schiavi L. C. Larocca, Salvadori e Montemeri sono invitati a fungere da scrutatori.

Cuduguello chiede che il Segretario tenga conto delle assenze, visto che a stento si è raggiunto il numero legale.

L'inversione delle sedute.

Pico comunica che alcuni consiglieri avevano domandato che la seduta segreta fosse anteposta a quella pubblica (per le evidenti ragioni che il *Crociato* ha già svolte).

Sandri, uno dei firmatari di tale domanda osserva che il primo oggetto della seduta, segreta domanderebbe il terzo dei consiglieri presenti. Si rimandò quindi la seduta segreta appena si potrà. E così si decide.

Le dimissioni della Commissaria Uccellis.

Pico comunica le dimissioni dei commissari dell'Uccellis.

Sandri. Non credo sia luogo a discussione; repute sia indispensabile accettare le dimissioni. Ma non vedo aggiunto all'ordine del giorno e «conseguenti deliberazioni». Io credo che se è urgente accettare le dimissioni dei commissari è più urgente surrogarli, per togliere quel conflitto rilevato dal decreto prefettizio che dovette ricorrere alla Congregazione di Carità per tutelare i diritti della Commissaria, causa l'evidente conflitto di interessi. La Congregazione di Carità non si sente in veste di accettare certi accomodamenti, in via di transazione con una soluzione meno gravosa per i commissari. E pare anzi che la Congreg. di Carità abbia già rifiutato un accomodamento, che venne off. rto. Così si dovette ricorrere ai tribunali. Ora io mi domando qual cittadino, di fronte a questi fatti possa accettare ormai d'essere un amministratore di Opere Pie. Egli s'informa anzitutto se i suoi colleghi sono solventi. La condizione di cose adunque, essendosi aliti ora i tribunali, e non essendosi accettati gli accomodamenti, è assai brutta. Inoltre è probabile che il Tribunale non ritorni colpa grave negli amministratori, ed allora potrebbe darsi ch'esso li assolvesse. Così la Commissaria perderebbe tutte le 41 mila lire, corrispondenti a due posti gratuiti all'anno: con un accomodamento si poteva salvare almeno parte. Io non mi intendo se il decreto prefettizio è legale, non conosco le disposizioni giuridiche in proposito della responsabilità collegiale o individuale. Ma io vorrei che si nominassero subito i nuovi membri della Commissaria, perchè abbiano facoltà di transazioni che la Congr. di Carità non ha.

Tavasani. Una questione di fatto: intendendo correggere inesattezze dette da Sandri. Io vedrei volentieri subito la nomina dei commissari, tanto più che libererebbe la C. di C. di una noia. Io rilevo che quando la C. di C. ricevette il decreto prefettizio suo primo pensiero fu di chiamare subito in ufficio tutti i membri della Commissaria, per ottenere un accordo. E vennero solo 2. Si decise di rimandare i deliberati ad una nuova seduta.

Intervennero 4, il quinto aveva dichiarato di stare alle decisioni degli altri quattro. Due furono le correnti manifestatesi: convennero poi tutti nel desiderare che le loro responsabilità finanziarie venissero stabilite dall'autorità giudiziaria.

Sandri. Io fondo Tavasani ha confermato quello che ho detto io. Egli ha detto che ci furono due correnti: io potrei fare anche dei nomi. (*Interruzioni*). Sì, lo faccio! (Pico e altri): No; no; no; non usciamo dall'oggetto. Sandri tenta riprendere il discorso, ma Pico dice: «Non facciamo processi mentre la cosa pende avanti l'autorità giudiziaria».

Sandri. Insomma la Congregazione di carità non è l'Istituto più adatto per condurre a termine questa faccenda. E' necessario procedere alla nomina dei Commissari.

Cuduguello. Si sta poco a dire che vengano nominati i successori. Dove si trovano così su due piedi? Convegno anch'io che la Congregazione di carità non è l'ente

più indicato per sostenere la Parte Civile contro gli ex-Commissari. E' una parte dolorosa che amici devono fare contro amici. Io crederei più logico che venisse nominato a ciò un delegato prefettizio.

Girardini. E' da preferirsi lo stato attuale che mette alla parte civile la Congregazione di Carità: un delegato prefettizio sarebbe una stonatura, poichè anche la Prefettura, ente di controllo, ci ha nella cosa le sue responsabilità morali.

Pico. Io crederei di conciliare le due correnti di Cuduguello e Girardini; invitare il Prefetto ad investire il Presidente della Congregazione di carità del mandato di delegato prefettizio. Perché il decreto Prefettizio non dà alla Congr. di Carità, mandato di adire i tribunali: (*Cenni e voci di diniego*).

Renier. E' opportuno di dar lettura del decreto prefettizio che io credo dia facoltà anche di adire i tribunali.

Tavasani. Renier mi ha prevenuto; Pico ha ricordato solo metà del decreto.

Pico. Si dia lettura del decreto. (Il quale, naturalmente, dà facoltà di compiere tutti gli atti diretti a reintegrare la sostanza della Commissaria).

Cuduguello. Insiste per un delegato prefettizio perchè egli non crede che i membri della Congregazione di Carità siano i più addatti perchè dovrebbero provvedere contro amici; «essi sono emanazione del Consiglio e quindi anche dal mio voto: io non voglio che la responsabilità ricada sul Consiglio e anche sul mio voto se la Commissaria non riesce reintegrata nel suo».

Renier. Io penso che qui si parli un po' col buon senso. Ma se ci fossero disposizioni legislative in merito, sarebbe bene conoscerle. Per illuminare il Consiglio è opportuno che il dott. Gardi legga quei due articoli di legge che fanno al caso e che egli citò qui a due di noi.

E si legge un articolo della legge pel quale l'amministrazione delle Opere Pie viene affidata per primi 6 mesi alla Congr. di Carità, quando vengono a mancare gli amministratori.

Sandri. Ecco dunque la necessità di nominar subito i commissari; la lite in sei mesi non si finisce e noi saremo da capo presto, e peggio d'ora.

La discussione si protrae ancora un po', insulsetta anzichè, finchè... si decide di accettare le dimissioni dei membri della Commissaria, dopo che Cuduguello (*bombe a fin*) aveva proposto di respingerle appunto per attendere il responso dell'autorità giudiziaria e per non essere nella necessità di eleggere nuovi membri.

Discussioni anche in seconda lettura.

Udine trascurata dalle autorità militari.

2. Acquedotto comunale. Proposta di ristituzione dell'Ufficio speciale per le manutenzioni, per lavori di condotta e applicazione dei contatori. Il lettura. Approv.

3. Locali dell'Ospedale vecchio. Progetto di radicali sistemazione ed autorizzazione alla spesa conseguente. Il lettura.

Tavasani raccomanda alla Giunta di modificare il progetto nel senso che la Congregazione di Carità non abbia gli uffici propriamente detti al secondo piano e quelli di distribuzione al terreno; c'è tanto collegamento fra i due uffici e scambio del poco personale che è bene siano ad un piano solo; sia il piano terreno o il primo piano.

Pico. La Giunta procederà d'accordo colla Presidenza della Congr. di Carità.

Cuduguello. Siccome si accenna ad un trasporto del forno Comunale vorrebbe che la Giunta meditatesse al capitale investito in questo ente prima di far nuovi rischi. Vorrebbe che si scegliesse un terreno in luogo centrale per mettervi i due enti affini: Forno Comunale e Cucina Popolare, che è fiorentissima.

La Giunta studia già la cosa.

4. Biblioteca comunale. Modificazioni all'organico del personale ed aumento della dotazione. Il lettura. Approv.

5. Acquartieramento provvisorio di due squadroni di cavalleria. Concorso del Comune per dotare i nuovi locali necessari dell'acqua potabile (Il lettura).

Magistris. Propone che non si voti l'oggetto. Tutta la cittadinanza ormai sa che due squadroni non verranno più. A che deliberare inutilmente? Contro il parere del genio militare di Udine si era scelta quella località per la Caserma; ora una visita di una Commissione ministeriale scartò la località.

Il Segretario Gardi. Osserva che non si hanno scritti ufficiali e quindi non si può tenerne conto.

Magistris. Prego il Senatore di Prampiero, influente parlamentare ad ascoltarmi per rendersene eco a Roma. Udine è trascurata dalle autorità militari; San Daniele, Cordenons, Pordenone, Spilimbergo hanno il loro reparto di truppa; a Udine si erano promessi due squadroni di cavalleria, poi vennero ridotti ad uno; ora più non si concede neppure questo.

Così dicasi degli altri corpi: per gli Al-

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

Cividale

30 agosto.

La destrezza di un ladro. — Mentre Ovis Caterina, si trovava al mercato, lo fu rubato con destrezza dalle tasche un portamonete contenente L. 60.

E' facile immaginarsi la sorpresa della derubata, quando si accorse di aver la tasca vuota.

E il ladro? Deve essere molto audace e molto destro. Ma anche per lui, potrà verificarsi il proverbio: «tanto va la gatta al lardo, che ci lascia lo zampino...»

Remanzacco

29 agosto.

La galanteria d'un cavaliere. — E' stato denunciato certo Ferruccio Fioravanti per aver giorni fa minacciato di morte con un coltello Emma De Luca, che soltanto a viva forza poté liberarsi da lui.

Non si conoscono ancora le ragioni che indussero alle minacce il Ferruccio.

Varmo

30 agosto.

Sciopero fatto. — Il 24 scorso scoppiò uno sciopero nella filanda dei fratelli Gaspari Rizzi. Oggi finalmente l'orario di lavoro venne ridotto da 11 a 10 ore.

Racchiuso

30 agosto.

Vivibus unitis. — Ieri ricorreva la tradizionale sagra della chiesa. La settimana antecedente, mentre la popolazione pensava a lavorare i suoi campi, a falciare il suo fieno, due impresari di feste da ballo, che non sono del paese, pensavano a preparare qui il solito immorale divertimento, al solo scopo, s'intende, di dar vita al paese e promuovere il commercio. A buon conto, per fare le cose in regola, si munirono del relativo permesso rilasciato dal signor Sindaco di Attimis, e poi... e poi... si accorsero, abbastanza in tempo del resto, che ci voleva anzitutto il permesso dei Raciuniani non per nulla il popolo è sovrano. E tale si addimostò veramente in questa occasione. I poco fortunati impresari non trovarono un solo proprietario, fra i tanti richiesti, che loro concedesse un palmo di terreno per tale bisogna. Si dirà forse che c'entra lo zampino del prete: niente affatto: c'entra invece lo zampino del senso morale radicato profondamente in questa popolazione, la quale ha ben ragione di non volere certi commerci con disappunto della moralità e dell'interesse delle famiglie.

Ovaro

30 agosto.

Un capitano derubato di 4000 lire!

Il capitano sig. Cavarzerani Costantino è stato vittima di un audace furto. Alcuni ignoti penetrarono nell'accampamento dove risiedeva, per le manovre, il capitano, involando una borsa di cuoio contenente cartoline vaglia, carte monetate, oro, argento, carte topografiche, una bussola e un doppio decimetro, del valore di lire 4000. Non si hanno finora indizi sugli autori del furto.

Moggio Udinese

29 agosto.

Penetra in una camera da letto a scopo di furto. — Ieri sera, una tale Della Schiava Giovanna, penetrava nella camera da letto di Gallizia Fioriani, e mediante uno scalpello scassinava il tirretto di un baucò, involando lire 110.

Fornali di Sopra

29 agosto.

Una donna manesca. — Sala Anna, pernotava violentemente con un sasso — per futili motivi — un'altra donna, Polo Maria, che è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

Codroipo

30 agosto.

Ferito durante il lavoro. — Stamattina l'operaio Mussin Sante, addetto ai lavori di difesa della sponda sinistra del Tagliamento sotto la direzione dell'ufficiale idraulico sig. Basso Forco, mentre stava manovrando un grosso blocco, cadde, riportando frattura alla gamba destra.

Venne trasportato subito all'ospedale di Pordenone.

Castel Porpetto

30 agosto.

Funerale. — Ieri si fecero solenni i funerali a don Carlo Marcuzzi. La bara preceduta dalla scolarella di tutto il comune di cui don Carlo fu per molti anni maestro, e preceduta dal clero, era seguita da una folla grandissima di gente accorsa da tutta la parrocchia a rendere l'ultimo omaggio al buon prete. Nota tra i convenuti il sig. Conte Cinto Frangipane, l'ing. Lorenzetti e le autorità municipali.

Al Cimitero l'ing. Lorenzetti disse di don Carlo magnifiche parole piene di affetto e di fede; al suo dire seguì un discorso letto dal sindaco, dopo di che il corteo si sciolse.

Grazie a quanti onorarono nelle spoglie di don Carlo il sacerdote buono, modesto tanto che pur essendo fregiato di medaglia al valor civile per la sua assistenza eroica ai colerosi di Gorgo di Latisana, mai ne parlò con vanto, e il suo merito nascose nel silenzio; e grazie speciali al Conte Cinto Frangipane che volle albergato nel suo convento di Castello il don Carlo già impotente, solo al mondo, senza parenti, senza tetto, senza danaro e che lo volle in ultimo onorare preparandogli nel convento stesso una camera ardente proprio signorile.

Don Carlo, prega per chi ti ha assistito con ammirabili sacrifici, prega per tutti quelli che ti hanno voluto bene e riposa nella pace dei giusti.

Tarcento

30 agosto.

Simpatica festa militare. — Più di cento giovani militari zappatori, che sono addetti ai lavori per le fortificazioni sul monte Chiampom, ieri comandati dal bravo capitano Ricci, vennero tra noi per una gita di piacere. Con una fanfara in testa, fecero il percorso dell'intero Paese, fermandosi poi nella cerchia degli Alpini. La popolazione fece alla al passaggio dei simpatici giovanotti prorompendo in applausi e in acclamazioni di saluto e di gioia.

Il Sindaco Gio Battà Serafini ed altri signori, effersero ai militari della birra e del vino e ai componenti della fanfara, bibite, dolci e sigari.

Quando ripartirono i cittadini rinnovarono una dimostrazione di calda simpatia.

Il ritorno degli Alpini. — E' tornata dal campo la compagnia degli Alpini che risiedono tra noi. Agli ufficiali e a tutti i soldati il nostro saluto augurale.

Venezia

29 agosto.

Per un pellegrinaggio a Lourdes. — Oggi ebbe luogo l'estrazione della lotteria indetta per mandare un rappresentante anche di questa parrocchia al Pellegrinaggio di Lourdes. I numeri distribuiti ammontarono a 1288; il ragazzino Lino Pascolo di Antonio scelto per estrarre il numero estrasse il 1215. Il favorito della sorte fu il signor Domenico Clonfero di Venezia, a cui s'augura un buon viaggio e soprattutto che ai piedi della Bianca Vergine dei Pirenei rivolga una calda preghiera per tutti gli oblati di cui egli è il fortunato rappresentante.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO
Mercoledì 1 — s. Egidio ab.

Fiere e mercati della Provincia
Aviano, Latisana, Percotto, Oderzo.

La Benedizione dei locali della Banca Cattolica.

Ieri ebbe luogo la benedizione del locale della Banca Cattolica nel quale fra breve essa trasporterà la sua Sede.

Alle ore 11 1/2 Sua Ecc. Rev. monsignor Arcivescovo, accompagnato dal Suo Segretario e da Mons. De Santa, venne ricevuto all'ingresso del palazzo dal Consiglio di Amministrazione e dai Sindaci.

Sua Ecc. ammirata la bellezza e la grandiosità del palazzo, rivolse parole di lode agli Amministratori per quest'opera compiuta a decoro dell'Istituto, augurando loro che come finora questo, per l'oculatazza e prudenza nell'essere amministrata, non ha subite perdite, così proceda, onde meritarsi, ove ve ne fosse ancora il bisogno, tutto la fiducia e conseguire ampiamente il suo discorso.

Per la Mostra di frutticoltura.

Pervennero al Comitato le seguenti adesioni:

Del ministero di A. I. e C. con 6 medaglie — Del Comune di Pordenone con 2 med. — Del Comune di Tricesimo con 2 med. — Del Comune di Cividale con 1 med. — Del Comune di S. Giorgio della Richinvelda con 1 medaglia.

Gemona

30 agosto.

Treenne disgraziato. — Mardero Antonio di Giuseppe e di Cargnelutti Antonio, di anni 3 l'altri verso le nove tentò d'arrampicarsi, come sogliono fare i fanciulli dietro un carro di ghiaia quando un grosso sasso scivolò e lo colpì alla testa. Il povero Mardero morì istantaneamente.

La risposta del Ministro. — Al telegramma spedito dall'on. Ancona per l'inaugurazione della latteria di Gois, il ministro Cocco-Ortu rispose:

«Deputato Ancona — Gemona. Grato contraccambio cordiale saluto tuo, Sindaco cittadinanza Gemona e soci latteria cooperativa facendo migliori auguri provvida istituzione».

Ministro, Cocco Ortu.

Latisana

30 agosto.

Corse ciclistiche. — Ieri come avevamo annunciato seguirono dette corse ed ecevo l'esito:

Precedette un match tra Marin Massimo e Urban Angelo che sono considerati come i più forti campioni del velocipedismo latisanese.

La vittoria arrise al Marin. Alle 15.55 precise si misero in volata i partecipanti alla gara d'incoraggiamento. Percorso fissato km. 5,800.

I. Premio. Facchini Elito in m. 11.25
II. Margherita Angelo » 11.27
III. Trovati Umberto » 11.30

A questi tre tenne subito dietro Faggiani Enrico il quale, non appena passato il traguardo, per una falsa mossa cadde dalla bicicletta e fortunatamente riportò soltanto due escoriazioni all'avambraico ed alla coscia sinistra.

Molti spettatori all'arrivo dei concorrenti.

La corsa sia per servizio delle staffette che per controlli si può dire che sia stata organizzata in modo veramente esemplare. E di ciò va data lode al diligente Comitato promotore.

Tolmezzo

30 agosto.

Manovre alpine. — Terminarono il 27 corrente, le manovre alpine che avevano avuto luogo in questo paese, e il generale Pedotti tenne nel nostro palazzo municipale, un bel discorso relazione sugli ammaestramenti e sulle fasi delle prove compiute. Erano presenti anche altri quattro generali e tutta l'ufficialità. La sera il Municipio, offerse gentilmente un vermouth d'onore agli ospiti graditi, che accolsero volentieri l'attestato di stima e di simpatia.

Le musiche militari, suonarono scelte marcie in Piazza XX Settembre, dalle ore 8 alle 9. La cittadinanza accorse acclamando.

Ampezzo

30 agosto.

Scherzo che costa caro.

Oggi nel dopo pranzo alcuni fanciulli si trastullavano con delle cartucce tolte probabilmente ai militari di passaggio. Tardando una ad accendersi certo Framalina Antonio di anni 12 si avvicinò chinandosi sopra. In quello la cartuccia scoppiò ferendo gravemente il fanciullo nelle parti delicate. Raccolto e visitato dal medico venne tosto trasportato all'ospedale di Tolmezzo, dovendosi fare di certo operazione. Morito a chi spetta d'impedire quel totale abbandono in cui sono lasciati troppo spesso i nostri fanciulli.

Pellegrinaggio a Lourdes. — Anche di qui un gruppo di pellegrini partirà fra giorni alla volta di Lourdes. Ai fortunati visitatori della augusta grotta buon viaggio e grazie molte.

Torlano

29 agosto.

A Valdimontana. — Valdimontana ridente frazione di Nimis, dipendente dal Vicariato di Torlano, composta di una ventina di fuochi, merita proprio segnalata per l'energia e unione che hanno fra di loro i frazionisti.

L'anno scorso, nel giorno di S. Giuseppe, in quella frazione una solenne funzione si celebrava. Coll'intervento del Mons. Pievano di Nimis del M. R. Vicario di Torlano ed altri sacerdoti benedicevano la prima pietra della nuova chiesa.

Oggi, niente meno, si parla che per gli ultimi di settembre la nuova casa del Signore sarà coperta travandosi ora quasi di sopra la cornice.

Non sarà mica un Duomo, ma degna sempre e invidiabile per quei villici che con tutta cura, non badando ai premurosi lavori campestri, si affatcano per raggiungere lo scopo. Fra i tanti meritarono lode il frazionista Francesco Monai che a sua buona volontà cedè il fondo per la erezione, e il sigg. Monai Giovanni detto Civil e Giuseppe Barbei che unendo la frazione ad un sol pensiero riuscirono al loro intento. Il lavoro è diretto dai bravi muratori di Montepetro, che lavorando con attività e indefessazione, si rendono ottimi artisti.

Sicchè son quasi tre anni che alla Vicaria di Torlano siede il M. R. Don Angelo Colautti e quanti cambiamenti non sono avvenuti!

Il restauro della chiesa vicariale, la decorazione della cappella di S. Antonio, il campanile, ed ora un nuovo tabernacolo a Valdimontana.

Bravi i frazionisti di Valdimontana, bravi quei di Torlano, continuate ad amare il vostro buon Vicario.

pini dovea essere qui il Comando il 1.º di ottobre, e non si sono ancora preparati i locali. Io so quanto ha fatto la Giunta col Sindaco a capo perchè Udine abbia quella dotazione di truppe che le spetta; ora io vorrei che non venendo le milizie si sapesse che non è causa l'amministrazione popolare. E vorrei che il senatore di Prampero si interessasse per l'ennesima volta a Roma perchè Udine abbia una guarnigione conveniente, ed al tempo che noi perdiamo e alle pratiche che facciamo non s'opponga l'inerzia del Governo. Chi va ora a chiedere al signor Colautti a Chiavris — si sa che era già firmato il preliminare del contratto — si sentirà rispondere che non verranno più i soldati ma bensì le carte da mille.

Di Prampero. Come si è interessato con due ministri moltissime volte per la città di Udine, ottenendo concessioni, così la farà per l'avvenire.

Pico. Consente a quanto ha detto Magistris contro il Governo e intorno «varie» alle pratiche della Giunta per avere «varie» dislocazioni dei «vari» corpi, ma propone che si voti l'ordine del giorno perchè non è giunta comunicazione ufficiale che lo squadrone non verrà: si sa indirettamente come si sapeva in prima lettura... indirettamente che di due si erano ridotti ad uno.

Sandri. Appunto per le argomentazioni di Magistris noi dobbiamo votare l'ordine del giorno, per perfezionare la nostra deliberazione, affinché resti in atti.

Si approva.

Essendosi raggiunti i due terzi del Consiglio si passa alla seduta segreta.

Terminata la quale si discute lo schema di statuto per il

Collegio Nazionale Uccellis.

Tavassani mette la pregiudiziale alla discussione che non è stata distribuita la Relazione e che questo Schema di Statuto solleva mille difficoltà nel Governo, ritardando forse l'adempimento delle aspirazioni cittadine.

Sandri propone vari emendamenti che non possiamo seguire non avendo sotto gli occhi la relazione. Tendono a salvaguardare i diritti del Comune e delle grazie da disposizione Governative in contrario.

Approvato l'oggetto si toglie la seduta.

La seduta segreta.

Il vice seg. Tam sospeso per 3 mesi.

Lunghissima fu la discussione sui provvedimenti disciplinari a carico del rag. Augusto Tam in seguito alla passività delle 41 mila riscontrata alla Commissaria del Collegio Uccellis.

Vennero letti i risultati dell'inchiesta. Una forte corrente chiedeva l'espulsione. Infine si deliberò di infliggere al Tam la sospensione dall'ufficio e dallo stipendio per tre mesi.

Furono approvate in seconda lettura le concessioni di sussidio a Santa Colautti vedova dello spazzino comunale Giuseppe Panigutti ed a Luigia Farra vedova di Pietro Nardoni inserviente nel Collegio Uccellis. Vennero assegnate le grazie dotali Marangoni (L. 500 ognuna) alle concorrenti Emma Greggio di Daniele ed Angela Savio di Faustino.

Note alla seduta.

Discussioni inorganiche e stanche nella seduta di ieri; tipica, come risulta anche dal resoconto, quella sul primo oggetto delle dimissioni dei membri della Commissione Uccellis.

La decisione sul conto del Tam è conforme al concetto che prevalse in Giunta fin dalla prima seduta, come noi potremmo annunciare.

IL CAMPANILE DI SAN MARCO.

Abbiamo da Venezia:

In questi giorni, dalla sommità della costruzione che formerà il nuovo campanile di San Marco, è stato tolto quel castello in legname che veniva meccanicamente innalzato di mano in mano che procedeva l'erezione della canna.

Nell'aprile passato si era giunti all'altezza di metri 51.55. Nei quattro mesi passati, si è dato mano alla collocazione in opera della cornice sottoposta alla cella campanaria e, lavorando anche parte della notte, oggi l'altezza totale è di metri 54. L'apparente lentezza proviene dal fatto che fino a poco tempo fa la costruzione procedeva spedita perchè si trattava di usare il materiale laterizio, mentre ora si adopera la pietra viva, la di cui collocazione a posto esige le maggiori cure. L'altra notte si è dato termine alla formazione della platea della cella predetta e all'argomento del foro dell'ascensore che servirà all'innalzamento dei materiali. Ora si tratterà del compimento della cornice e della costruzione della cella propriamente detta, i di cui materiali sono già pronti nel cantiere. Si calcola che per compimento dell'opera non ci vorranno meno di due anni.

Campane rotte?

Una delle conquiste più strombazzate dai nostri socialisti fu quella del comune di Reggio Emilia. Ma già da qualche giorno corre insistente la voce che quel consiglio comunale socialista si di metta in massa. Quali le ragioni? Tante. Anzitutto crisi interna per vedute diverse intorno ai criteri amministrativi che devono essere seguiti da un comune: poi difficoltà gravissime finanziarie, aggravate dal fatto che il Consiglio comunale è costretto da una recentissima sentenza del Consiglio di stato a restituire lire ottantamila ai contribuenti perchè esatte illegalmente. Dove andremo? Certamente nessuno vorrà accettare la eredità socialista, almeno per ora. Si sono promessi mari e monti; si è posto mano a lavori grandiosi, ma non porporzionati alla potenzialità finanziaria del comune. D'altra parte una frazione degli elettori è tal-

mente infatuata degli amministratori socialisti che male si adatterebbero ad una amministrazione di colore diverso. Conviene ora pertanto agli elementi d'ordine organizzarsi, preparare le persone che accettino il potere e lo conservino con decoro e utilità, onde, arrivato il momento che sia passata la sbornia rossa e che gli elettori abbiano in gran parte aperti gli occhi possano assumere l'amministrazione comunale.

PROGRAMMA

del IV Congresso Nazionale degli Oratori che avrà luogo in Milano nei giorni 9 e 10 Settembre p. v.

Giorno 9 — Ore 8.

Messa e Discorso di apertura nella Chiesa dell'Oratorio di S. Luigi Gonzaga in Via Laura Martegazza, 10.

Ore 9 — Sezione prima.

1. — Sac. L. Corradi — Organismo e scopo degli Oratori.
2. — Sac. D. Fisco — Oratorio, sue sezioni, coordinazione delle medesime.
3. — Can. G. Magri — Disciplina e preparazione dei cooperatori.

Sezione seconda.

1. — Dott. G. Cavanna — Divertimento e sua funzione igienica.
2. — Sac. S. Trione — Teatro.
3. — P. G. Strickland — La ginnastica e i giuochi di sport.

Sezione terza.

Congresso della Federazione italiana delle Biblioteche cattoliche — Seduta antim.

Ore 14 — Sezione prima.

1. — Sac. Camisani — L'Oratorio nelle piccole parrocchie di campagna.
2. — Sac. A. Perego — L'Oratorio autunnale.
3. — Dott. M. Longoni — Condizione giuridica degli Oratori.

Sezione seconda.

1. — G. Melchiorri — Alpinismo e colonie alpine; passegiato.
2. — Sac. G. Ballero — Convegno serale.
3. — Can. O. Pantalini — Cinematografo e società cinematografiche; proiezioni fisse.

Sezione terza.

Congresso della Federazione italiana delle Biblioteche cattoliche — Seduta pomer.

Giorno 10 — Ore 9 — Sezione prima.

1. — Mons. C. Locatelli — Scuola della dottrina cristiana e sussidi all'insegnamento pratico.
2. — Sac. G. Pagani — Coltura della pietà in relazione ai bisogni attuali.

Sezione seconda.

1. — Sac. L. Eloni — Scuole professionali.
2. — Dott. C. Baizini — Igiene e soci corsi d'urgenza.
3. — Sac. Prof. F. Rovelli — Previdenza sociale.

Sezione terza.

Sac. Dott. A. Novelli — Scuole di religione.

Ore 14 — Sezione prima.

Sac. L. Pavanelli — Canto liturgico e canto popolare.

Sezione seconda.

1. — Mons. E. Pezzani — Società di San Raffaele per gli Oratori.
2. — Prof. C. Meda — L'Oratorio in rapporto alle Associazioni Cattoliche.

Ore 16.

Adunanza generale di chiusura nella Basilica di S. Simeoniano.

N. B. A favore dei congressisti fu concessa la riduzione ferroviaria del 52 0/0. I biglietti per l'andata sono validi dal 2 al 10; per il ritorno dal 9 al 15 settembre. Le tessere e le richieste di viaggio andata-ritorno si possono avere dall'incaricato prof. Paulini - Seminario.

Grave scontro di due tram. Devianti di treni.

Palermo, 29. — Nella borgata di S. Lorenzo una vettura a rimorchio del tram elettrico staccatasi dalla vettura motrice, fu presa d'assalto dai viaggiatori che attendevano per montare. Ad un tratto, la vettura cominciò a scivolare sul binario raggiungendo in seguito una grande velocità a causa del freno che non funzionava. Nella corsa la vettura si è incontrata ad una voltata con un'altra vettura. L'urto fra le due vetture è stato violentissimo. I vetri andarono in frantumi e i terrazzini anteriori furono sfraccellati. Molti passeggeri furono feriti.

Novara, 30. — Il treno che percorre la linea Varallo Novara ha deviato presso Romagnano. Non vi è stata alcuna disgrazia di persona.

Terracina, 30. — Il treno viaggiatori di Roma, passata la stazione di Bilberna, in contrada Mole dell'Abbadia, ha deviato. Ne è seguito fra i viaggiatori un grande spavento, ma non si è avuto a deplorare alcun danno. La linea è rimasta ingombra circa tre ore.

FALLIERES SI RITIRA?

Parigi, 30. — L'Intransigeant segnala una voce che corre in certi circoli e che riguarderebbe il presidente Fallières. Secondo questa voce Fallières penserebbe seriamente a ritirarsi a vita privata. Egli è molto stanco, cammina con difficoltà, si esprime con lentezza, e ha bisogno di riposo. Questo egli dice ai suoi intimi.

PREMIATA OFFELLERIA **G. BARBARO** Via Canciani 1, Udine Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che in provincia a prezzi modicissimi

Pellegrinaggio Friulano a Lourdes.
15-21 Settembre.

Avviso importantissimo.

Ai Pellegrini friulani a Lourdes viene dato avviso che il treno speciale francese PARTIRA' DA VENTIMIGLIA IL 15 SETTEMBRE ALLE ORE 7 CIRCA MATTINA. (L'orario francese verrà comunicato ai singoli appena ricevuta l'approvazione dalla Direzione delle ferrovie francesi.) Devono quindi tutti i pellegrini trovarsi a VENTIMIGLIA IL 14 SETTEMBRE. L'ultimo treno che da Udine conduce direttamente a Ventimiglia è quello che parte da Udine alle 17.30 (5.30 pom.) o alle 20.20 (8.20 pom.) Coloro che useranno del biglietto differenziale che ha la durata di sette giorni con diritto a tre fermate facoltative sul percorso Udine-Ventimiglia, possono acquistare detto biglietto a qualunque stazione di partenza chiedendolo direttamente per Ventimiglia.

Quelli che hanno aderito di partire in comitiva, la partenza da Udine, salva approvazione della Direzione delle ferrovie è fissata per il giorno di Domenica 12 Settembre ore 17.30 (5.30 pom.) con fermata a Milano e Genova in modo da essere a Ventimiglia alle 23 del giorno 14. Appena avuta l'approvazione dell'orario proposto verrà data partecipazione, agli aderenti. Coloro che non avessero ancora ritirata la relativa tessera sono pregati di farlo al più presto presso l'incaricato

Sac. Angelo Venturini - Udine.

Smarrimento.

Ieri nel treno da Tarcento a Udine venne smarrito un portafoglio con denaro. Mancava competente a chi lo portasse all' Agenzia Manzoni. - Udine.

Per la gara federale di Tolmezzo.

Da oggi a tutto sabato dalle ore 10 alle 16 è aperto il poligono sociale per i soci che vogliono partecipare alla gara federale di Tolmezzo.

PER LE CASSE OPERAIE

La nostra tipografia tiene in deposito una quantità di libretti per i soci, libretti che furono già alottati con soddisfazione da varie istituzioni.

Si raccomanda a tutti coloro ai quali può interessare la nostra pubblicazione di rivolgersi alla Tipografia del Crociato, Vicolo Prampiero 4, Udine.

Cercasi

anche fuori porta appartamento con annessa corte e possibilmente orto, per piccola famiglia. Offerte A. P. presso Agenzia Manzoni, Udine.

Gli effetti dell'ubriachezza.

Fu arrestato ieri Organi Antonio fu Giacomo di anni 61, perché colpito da mandato di cattura in seguito alla Sentenza della locale Pretura del 30 aprile 1909, che lo condannava ad un mese di reclusione per ubriachezza. Almeno per un mese sarà astemio!

Caduto dalla bicicletta.

Guido Codarini, di Angelo, nativo di Castions, rimase ieri ferito cadendo dalla bicicletta. All'Ospedale gli fu riscontrata una ferita lacero contusa guaribile in otto giorni.

Graffiata e percossa.

All'Ospedale è stata medicata certa Toso Celestina di anni 23 da Remanzacco, la quale era stata percossa alle spalle e graffiata alla faccia.

E' stata dichiarata guaribile in 5 giorni.

Colpito da malore.

Il Vigile Trevisan trasportava alla propria abitazione, una povera vecchia di anni 70, certa Agnese Scalabrini, la quale colpita da malore in via Lovaria era incapace assolutamente di muoversi.

Per l'Esposizione Fiera-Vini.

L'on. Deputato co. cav. dott. Francesco Rota ha donato una grande medaglia d'oro riservata al miglior espositore di vini da pasto del distretto di S. Vito al Tagliamento.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 agosto 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.50
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 103.83
» 3 0/0	» 72.-

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1396.75
Ferrovie Meridionali	» 692.50
» Mediterranee	» 418.25
Società Veneta	» 220.-

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 505.-
» Meridionali	» 361.75
» Mediterranee 4 0/0	» 506.50
» Italiane 3 0/0	» 359.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 508.50

Cartelle

Fondiarca Banca Italia 3.75 0/0	L. 504.75
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 509.75
» » » 5 0/0	» 515.-
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 509.50
» » » 4 0/0	» 518.50

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.23
Londra (sterline)	» 25.24
Germania (marchi)	» 123.48
Austria (corone)	» 105.24
Pietroburgo (rubli)	» -.-
Rumana (lei)	» -.-
Nuova York (dollari)	» -.-
Turchia (lire turche)	» -.-

Dopo una polemica

Sotto questo titolo è uscita la brillante conferenza che il Sac. D. A. Giordani aveva promesso in seguito al noto incidente di Spilimbergo in occasione della commemorazione del '59.

Rivolgersi all'autore in Spilimbergo oppure alla nostra Tipografia.

Mercato d'oggi.

Cereali.	
Frumento	da L. 19.75 a L. 20.-
Segala	» 16.50 » -.-
Granoturco	» 16.- » 16.80
Trifoglio	» 40.- » -.-
Fratta	
al quint.	
Pesche	da L. 12 a L. 50
Pere	» 9 » 22
Prugne	» » »
Corniole	» 5 » 9
Pomi	» 5 » 10
Nocciole	» » »
Uva	» 35 » 40
Susine	» 10 » 15
Fichi	» 15 » 25
Legumi.	
Fagioli	da L. 18 a L. 20
Patate	» 5 » -.-
Pomodoro	» 6 » 7
Tegoline	» -.- » -.-

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE.

Certa Amalia Cossati, d'anni 24, Teresa Tonizzo d'anni 16 e Barzinel Santa d'anni 46, tutte tre di Campolongo (Teor).

Compiono sotto l'imputazione di furto per avere asportato del frumento per un valore di 15 lire da un campo del co. De Asarta.

La prima si busca 25 giorni, la seconda 12 e la terza viene assolta.

— Molina Regina di Bernardis, d'anni 34, di Lavariano, è imputata di furto in danno di Giuseppe Giuliani di lire 325 ed una pezza di formaggio.

E' assolta.

— Luigi Guion d'anni 21, di Torreano entrato nella camera di Ottone Campofero da un cassetto rubò L. 808.10. E' condannato a 2 mesi e 10 giorni.

Per turpi atti Miceli Fiorenzo di Meretto di Tomba tentò di violentare una bambina di 9 anni.

L'imputato non può nascondere il suo fallo e si busca 16 mesi.

Comincia a rivelarsi un... degno parlamentare.

Dal *Giornale d'Italia*, organo del gruppo autonomista dell'Italia centrale, togliamo un periodo graziosissimo della relazione dell'ormai noto comizio di Arzanello, nel quale fu oratore Romolo Murri.

« Avendo il Murri scorto il prof. Cecconi, presidente della Direzione Diocesana, lo sfidò con parole ingiuriose ad accostarsi e discutere, ma don Cecconi « non raccolse la sfida ».

« Fece bene a non raccogliere la sfida di uno che lo invitava a discorrere con parole ingiuriose. »

L'esattezza del resoconto del *Giornale d'Italia*, speriamo, non sarà messa in dubbio, non potendosi tacere il modernista foglio romano di parzialità contro Murri. Da questa relazione apprendiamo quindi come l'on. Murri trattò i suoi avversari: veramente la sua permanenza all'Estrema Sinistra comincia a mostrare i suoi effetti sul prete anticlericale!

Notizie rassicuranti sul Benadir.

Roma, 30. — Il *Messaggero* dice che le ultime notizie pervenute dal Benadir sono rassicuranti sulla situazione della regione. I prigionieri ed il bestiame razzato al Rahouini prima della delimitazione dei confini etiopici e consegnati al nostro agente Berducci, sono giunti a Lug indisturbati. Tale circostanza, dice il *Messaggero* è notevole poichè dimostra che il principio di autorità va diffondendosi e rafforzandosi fino all'Uebi Sobehi.

Le grandi inondazioni in America.

Danni enormi — Vittime a centinaia. New York, 30. — Si ha da Monterey che almeno 1200 persone perirono per le inondazioni. I danni raggiungono venti milioni di dollari. Le acque del fiume Santa Caterina decrescono; ogni ulteriore pericolo è escluso. Si ritrovarono 500 cadaveri. La città è priva di acqua potabile in seguito alla rottura dell'acquedotto principale. La luce elettrica manca completamente; crede che passeranno parecchie settimane prima che un treno possa entrare in città.

Perde una gamba e non se ne accorge.

Da Radkersburg (Stiria) giunge notizia di un caso straordinario d'anestesia, che di certo interesserà specialmente il mondo medico: Un giovane contadino, Giovanni Krainiz, lavorava alla trebbiatura. In un istante di disattenzione si impigliò con un piede nella macchina che gli strappò netta la gamba destra sin sopra il ginocchio. Fermato il motore che metteva in azione la trebbiatura poté essere estratta dal tamburo di questa la gamba recisa, rimastavi incastrata. Ebbene: credendo alle dichiarazioni del povero mutilato, fatte mentre lo si trasportava all'ospedale, egli non avrebbe da principio neppure notata la gravità del caso. Appena quando s'accorse di non poter star ritto in piedi, e cadde a terra, vide che gli mancava la gamba!

Morta di fame con 75 mila lire!

A Marsiglia in una camera di via del Chemin Vert è morta a 54 anni una medicante. Il sommario di polizia, ritenendo trattarsi di un delitto, rifiutò il permesso di inumare il cadavere ed aprì un'inchiesta.

L'attopsia ha assodato che la defunta, certa Charast, è morta di fame. Nel pannello del letto furono trovati tanti biglietti di banca e titoli di rendita al portatore per 75 mila lire! La Charast, che dormiva su un simile tesoro, viveva di mendicizia e si lasciò morire di fame!

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.	
per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10,	
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55,	
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5,	
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia D. 7, Mis. 8, Mis. 13.11, Mis. 16.20, Mis. 19.27,	
per Cividale Mis. 5.30, A. 8.35, Mis. 11.15, A. 13.20, Mis. 17.47, A. 21.50,	
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.	
ARRIVI A UDINE.	
da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8,	
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.53,	
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50,	
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio A. 8.30, A. 9.48, M. 13.10, Mis. 17.35, Mis. 21.46,	
da Cividale A. 6.50, M. 9.51, Mis. 12.55, Mis. 16.7, Mis. 19.20, Mis. 23,	
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.46.	

(a) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine. 6.36 - 9.05 - 11.40 - 15.20 - 18.34. 21.36. (a).

Arrivi a Udine.

„Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

AVV. Augusto d. garante responsabile. Udine via del Crociato.

CASA DI SALUTE

del Dott. ANTONIO CAVAZZERANI per

CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattia delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratis per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE

Telefono N. 309.

Collegio DANTE ALIGHIERI

(già SILVESTRI)

UDINE - Viale Venezia 23 UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

Per Programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio

diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udina 18 UDINE

Telefono N. 324.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina).

Cav. Dott. Ugo Erse tig
specialista malattie donne e bambini.
Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Sesini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzi, N. 1. Telefono 3.74.

PER INSERIRE AVVISI nei giornali

IL CROCIATO	di Udine
IL GIORNALE DI UDINE	»
LA PATRIA DEL FRIULI	»
L'UNIONE	di Milano
LA PERSVERANZA	»
OSSERVATORE CATTOLICO	»
POPOLO CATTOLICO	»
LA SETTIMANA RELIGIOSA	»
MONDO UMORISTICO	»
UOMO DI PIETRA	»
L'ORDINE	di Ancona
CORRIERE DELLE PUGLIE	di Bari
GAZZETTA DELL'EMILIA	di Bologna
ECO DI BERGAMO	di Bergamo
GAZZETTA PROVINCIALE	»
IL GIORNALE CAMPANONE	di Napoli
PROVINCIA DI BRESCIA	di Brescia
SENTINELLA BRESCIANA	»
LA VITA	»
ILLUSTRAZIONE BRESCIANA	»
TELEGRAFO	di Livorno
GAZZETTA LIVORNESE	»
CORRIERE TOSCANO	Pisa-Livorno
IL MATTACCINO	di Pisa
ESERCITO ITALIANO	di Roma
TIRO A SEGNO	»
L'ARENA	di Verona
L'ADIGE	»
L'AGRICOLTURA VENETA	»
L'UNITA' CATTOLICA	di Firenze

nei giornali medici:

Rivista medico Pugliese	di Bari
Bollettino Scienze Mediche	di Bologna
Cronaca della Chimica Medica	di Genova
Gazzetta Medica Lombarda	di Milano
Bollettino clinico	»
Mamma e bambino	»
Gazzetta Medica	di Roma
Gazzetta Medica Italiana	di Torino
Rivista Veneta di scienze mediche	di Venezia
Gazzetta Medica Veronese	di Verona

Rivolgersi esclusivamente a Ufficio centrale d'annunci (43 anno d'età)

A. MANZONI & C.

Milano - Ancona Bari - Bergamo - Bologna - Brescia - Firenze - Genova - Livorno - Roma - Udine - Verona - Parigi.

In tempo di colera, il landano: in tempo di tosse, il Chlorophenol.

Ortopedia Meccanica

Confezione su Misura ed applicazione

Corsetti per scogliosi, spondilite, arti artificiali

P. ROSSI e C. - Udine

Piazza del Duomo 3 - di lato al Gabinetto dentistico del D.r L. Spellanon.

Il miglior Sapone

da bucato è il

CERVO

Ottimo anche per uso personale

Ve lo garantisco!

Provate!

Schicht - CERVO

Rappresentante depositario per Veneto ed Emilia

GIUSEPPE BROCCHI - Padova

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri

da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assorti nio Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per gnora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotinine, Mada, olam candidi, Tappeti, Stoffe mobili,

Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo

manifatture.

Fabbrica Istrumenti Musicali

Stanislao Rossetti

BRESCIA

Mandolino Palisandro L. 9.50
Id. con fletti al piano 10.-
Id. con scudo tartaruga 11.-
Id. con lucido al piano 12.-
Id. con scudo e bosca 13.-
Madriperla 14.-
Chitarra con mecanoico 11.-
con fletti alle bosca 12.-
piano lucido a fletti 14.-
forma grande concerto 16.-

Clarin, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle:

Ragadi, Piaghe, Scorpelature

della Pelle, Escoriazioni, Feloni

esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI & C., Milano-Roma-Genova.

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE - Via Savorgnana N. 16 - UDINE

Malattie degli occhi

